

**REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO**  
**Servizio Riscossione**

**RISULTATI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA NEL 1° QUADRIMESTRE 2016**

Nel 1° quadrimestre 2016 le riscossioni dei ruoli erariali, desunte dai riversamenti all'Erario statale e regionale effettuati da Riscossione Sicilia Spa, Agente della riscossione per le province siciliane, hanno evidenziato un incremento del 27% rispetto a quelle conseguite nello stesso periodo del 2015, attestandosi complessivamente a circa 83,7 milioni di euro, come da **tabella n. 1**

**Tabella n. 1 Riversamenti all'erario regionale e statale delle riscossioni sui ruoli erariali nel 1° quadrimestre 2016**

<b>RIVERSAMENTI RUOLI ERARIALI ANNO 2016</b>				<b>DATI STATISTICI</b>		
<b>MESE</b>	<b>STATO</b>	<b>REGIONE</b>	<b>TOTALE anno in corso</b>	<b>TOTALE Anno 2015</b>	<b>% in +/- stesso mese anno precedente</b>	<b>tra medesimo periodo anno corrente ed</b>
Gennaio	1.710.370,02	15.638.696,30	17.349.066,32	15.610.004,98	11%	11%
Febbraio	2.062.992,09	19.045.055,75	21.108.047,84	15.098.492,98	40%	25%
Marzo	2.787.662,51	19.275.156,92	22.062.819,43	19.643.473,66	12%	20%
Aprile	1.908.202,85	21.281.645,75	23.189.848,60	15.743.132,05	47%	27%
<b>Totale</b>	<b>8.469.227,47</b>	<b>75.240.554,72</b>	<b>83.709.782,19</b>	<b>66.095.103,67</b>		<b>27%</b>

fonte: Riscossione Sicilia S.p.A

Il trend positivo registrato nel periodo in esame riguarda le riscossioni erariali e previdenziali, mentre le riscossioni conseguite per i Comuni e per gli "altri enti", confermando la tendenza dei mesi precedenti, evidenziano una costante riduzione, ascrivibile, verosimilmente all'incertezza del quadro normativo in materia di fiscalità locale. Su quest'ultimo può dirsi che con l'art.18 del decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito con legge 7 agosto 2016 n.160, è prevista la proroga al 31/12/2016 della riscossione, da parte di Equitalia e di Riscossione Sicilia, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate, l'ottava proroga del termine previsto per il riordino della disciplina della riscossione degli enti locali.

Sulle riscossioni incide anche l'istituto della rateizzazione dei pagamenti previsto dall'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973 che, se da un lato, provoca il rallentamento nell'acquisizione delle entrate erariali, dall'altro continua a rappresentare un utile strumento per consentire ai contribuenti in situazioni di momentanea difficoltà economica di regolarizzare la propria posizione con il fisco. Al riguardo, nel 1° quadrimestre 2016 sono state accolte n. 26.605 istanze di dilazione (di cui n. 4681 riguardano rateazioni per oltre 72 rate) per un importo di € 365.965.975.

L'agente della riscossione può concedere, su richiesta del contribuente, la dilazione di pagamento per le somme iscritte a ruolo, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro.

Le disposizioni introdotte con il decreto legge n.69/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013, consentono anche di richiedere un'ulteriore rateazione fino a un massimo di 120 rate mensili (10 anni) nei casi in cui il contribuente si trovi, per ragioni che

non dipendono dalla sua responsabilità, in una grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. In particolare, possono usufruire di tale beneficio i contribuenti non in grado di pagare il debito secondo la rateazione ordinaria (72 rate mensili) e che, invece, possono sostenere un piano di rateazione più lungo.

La disciplina che regola la concessione del beneficio è sempre stata differenziata a seconda dell'importo del debito. Inoltre, è stata innalzata da 20 mila a 60 mila euro la soglia d'importo per richiedere la rateazione senza la necessità di allegare la documentazione comprovante la propria situazione di difficoltà economica.

Per debiti di oltre 60 mila euro la concessione della rateazione è, invece, subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica, sulla base dell'importo del debito e della documentazione prodotta dal debitore a comprova di tale situazione.

E' utile rilevare anche che le imprese soggette alle disposizioni della legge fallimentare possono, al fine di evitare il fallimento, accedere, già nella fase di ristrutturazione dei debiti, all'istituto della transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter del R.D. 267/1942.

**Nella tabella n. 2** è infine rappresentata l'attività di riscossione coattiva che l'Agente della riscossione intraprende, in base alle vigenti disposizioni di settore, una volta decorso il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica della cartella di pagamento.

Dal confronto dei dati del 1° quadrimestre 2016 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si evince una netta ripresa del ricorso alle procedure esecutive/cautelari.

**Tabella n.2. Procedure esecutive e cautelari**

<b>PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI ATTIVATE DA RISCOSSIONE SICILIA S.P.A</b>		
	<b>1° QUADRIMESTRE 2015</b>	<b>1° QUADRIMESTRE 2016</b>
<b>PREAVVISI DI FERMO AMMINISTRATIVO</b>	<b>1.284</b>	<b>2.195</b>
<b>RICHIESTE DI ISCRIZIONI DI FERMO AMMINISTRATIVO</b>	<b>558</b>	<b>1.791</b>
<b>INSINUAZIONI, TRA TEMPESTIVE E TARDIVE, AL PASSIVO FALLIMENTARE</b>	<b>1310</b>	<b>2.510</b>
<b>ISCRIZIONI IPOTECARIE</b>	<b>843</b>	<b>776</b>
<b>PIGNORAMENTI IMMOBILIARI</b>	<b>62</b>	<b>75</b>
<b>PIGNORAMENTI PRESSO TERZI (PRIVATI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)</b>	<b>2166</b>	<b>2.682</b>

fonte: Riscossione Sicilia S.p.A

**Palermo, 20 settembre 2016**